

Dall' Egitto in Assiria
Quale affar ti conduce?

Sibar. E' noto altrove,
Che la Real Tamiri,
Dell' Impero de Battri unica Erede,
Qui scegliendo lo sposo oggi decide
L' ostinate contese.
Sperai fra queste mura
In si bel giorno accolta
Tutta l' Asia mirar, ma non sperai
In sembianza viril sul Trono Assiro
Di ritrovar la sospirata, e pianta
Principessa d' Egitto
Semiramide.

Sem. Ah taci! in questo luogo
Nino ciascun mi crede.

Sibar. Che ascolto! è teco Idreno?
Che fa? dov' è?

Sem. Di quell' ingrato il nome
Non ramentarmi.

Sibar. A lui straniero, e ignoto
Il cor donasti. . . .

Sem. E pur 'l crederai, l' istesso Idreno,
Che m' indusse a fuggir, tentò svenarmi.

Sibar. Che narri! (e quando spero
Miglior tempo a scoprirle i miei martiri?
Ardir.) sappi. . . .

Sem. T' accheta ecco Tamiri.

S C E N A II.

Tamiri con seguito, e Detti.

Tam. Nino, deve al tuo zelo
Oggi l' Asia il riposo, io degli effetti
La libertà,

Sem.